

Nel dl 160/2024 l'introduzione dal 2026 degli Indici sintetici di affidabilità contributiva

# I primi Isac per cibo e turismo

## Commercio all'ingrosso e strutture ricettive i settori a rischio

DI DANIELE CIRIOLI

I primi settori a fare i conti con gli Isac saranno commercio all'ingrosso alimentare e strutture alberghiere ed extra-alberghiere. A indicarli è la relazione di accompagnamento al ddl n. 2119 del 29 ottobre per la conversione del dl n. 160/2024, che ha introdotto i nuovi indici sintetici di affidabilità contributiva, Isac, al fine di verificare la congruità della manodopera dichiarata dei datori di lavoro. Gli Isac mutuoano l'assetto operativo e legislativo dagli Isa (indici sintetici affidabilità fiscale) allo scopo di favorire l'emersione spontanea del lavoro sommerso che, nel 2018 (dati aggiornati al 2021), ammontava a circa 3 milioni di posizioni lavorative, pari a circa 12 miliardi di evasione contributiva e tra 4 e 5 miliardi di Irpef.

Un ritardo di due anni. La realizzazione degli Isac doveva esserci entro il 31 dicembre 2023 stando al programma del piano nazionale di ripresa e resilienza, Pnrr. Con due anni di ritardo, pertanto, l'entrata in funzione ci sarà dal 1° gennaio 2026 (quindi, presumibilmente dal periodo d'imposta 2025). Co-

me accennato, gli Isac nascono con il fine di favorire l'emersione spontanea del lavoro sommerso. Saranno elaborati con una metodologia statistico-economica, utilizzando dati sia contributivi che fiscali, e specificamente finalizzati a verificare la congruità della forza lavoro dichiarata, nonché la rispondenza delle retribuzioni a quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Gli Isa, indirettamente, già verificano l'eventuale sottrazione dell'imponibile contributivo da parte del datore di lavoro o del lavoratore autonomo o del professionista per le loro rispettive posizioni previdenziali (i contributi da versare, infatti, sono calcolati sul reddito dichiarato). Agli Isac, adesso, è affidato il compito di valutare la congruità della manodopera dei datori di lavoro: dipendenti (e anche altri collaboratori dell'impresa).

I primi settori. Gli Isac mutuoano l'assetto operativo e legislativo degli Isa (analoghi indici per il settore fiscale) e, quindi, anche il contesto amministrativo e istituzionale in cui saranno elaborati e il relativo uti-

lizzo. L'ambito soggettivo di applicazione, in particolare, comprende gli esercenti attività di impresa, arti o professioni, analogamente a quanto previsto per gli Isa. L'individuazione degli ambiti economici di applicazione prevede una prima selezione di due soli settori tra quelli con maggior rischio di evasione ed elusione contributiva, soggetti ad approvazione da parte di un decreto ministeriale. Questi primi due settori saranno il commercio all'ingrosso alimentare, al quale corrisponde il modello Isa M21U, e il settore strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, al quale corrisponde il modello Isa G44U. Seguirà graduale estensione ad almeno sei ulteriori settori entro il 31 agosto 2026, in modo tale che per fine anno 2026 saranno interessati 8 settori. Allo stesso decreto ministeriale spetterà fissare anche le premialità, i criteri e le modalità di aggiornamento periodico degli Isac, nonché le ipotesi di esclusione.

© Riproduzione riservata

### I primi settori soggetti a ISAC

Corrispondente ISA	Descrizione attività (Ateco)
M21U - Commercio all'ingrosso alimentare	Commercio all'ingrosso di: frutta e ortaggi conservati; carne fresca, congelata e surgelata; prodotti di salumeria; prodotti lattiero-caseari e uova; oli e grassi alimentari origine vegetale o animale; bevande alcoliche; bevande non alcoliche; zucchero, cioccolato, dolci e prodotti forno; tè, cacao e spezie; prodotti della pesca freschi; prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi; pasti e piatti pronti; altri prodotti alimentari; non specializzato di prodotti surgelati; non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande e tabacco
G44U - Strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere	Alberghi; affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti vacanze, B&B, residence; attività ristorazione connesse alle aziende ittiche; alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero

